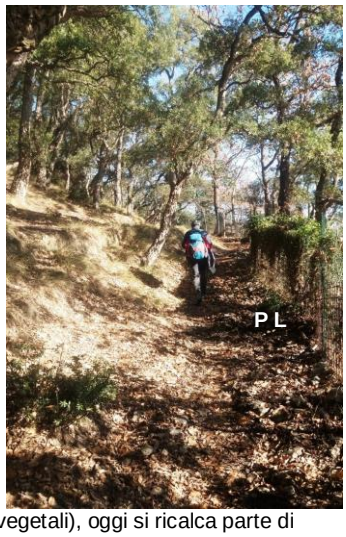
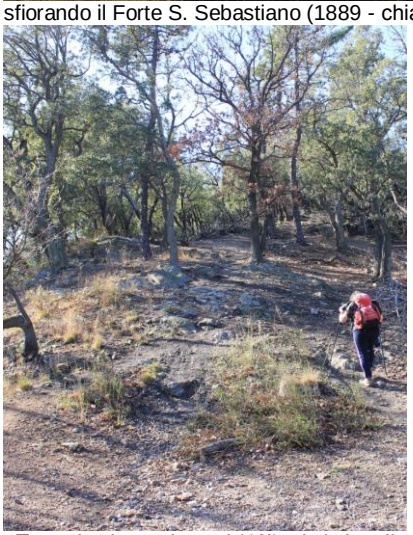
Un secondo anello tra Bergeggi e il forte San Elena - Eos Foto di ML© '022

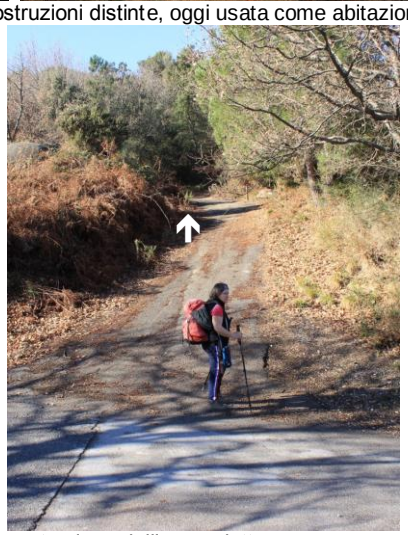
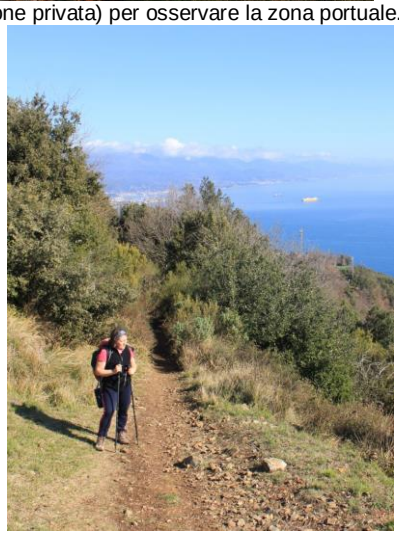


Dopo aver visto, in precedenza, il ramo sinistro del sentiero botanico (lungo il percorso sono evidenti appositi leggii sulle specie vegetali), oggi si ricalca parte di quello destro al fine di trovare il tracciato più remunerativo della zona. La giornata è bella, perfino un po' calda, data la stagione.

Si esce dal casello di Savona (subito qualche minimo spazio per l'eventuale attesa) e in un attimo si piega a destra direzione Vado fino ad arrivare, dopo un paio di gallerie, sul mare. Una deviazione rimonta la strada e dopo un tornante si può parcheggiare prestando attenzione al fatto che spesso i parcheggi (*gratuiti*) in alcuni periodi sono soggetti a restrizioni. A piedi (90 m), si continua fino a una seconda curva a gomito dove si procede dritti. Da una bacheca illustrativa si sale a sinistra…. Si entra nel bosco, in modo un po' ripido, fino a una sterrata (che non si prende) dove si tiene la sinistra su sentiero (20'). Prima, però, si può fare una digressione a destra,

sfiorando il Forte S. Sebastiano (1889 - chiamato pure "La Batteria", con due costruzioni distinte, oggi usata come abitazione privata) per osservare la zona portuale.



Tornati sui propri passi (10'), ci si alza di quota, superando l'asfalto (10') e una costruzione dell'acquedotto.

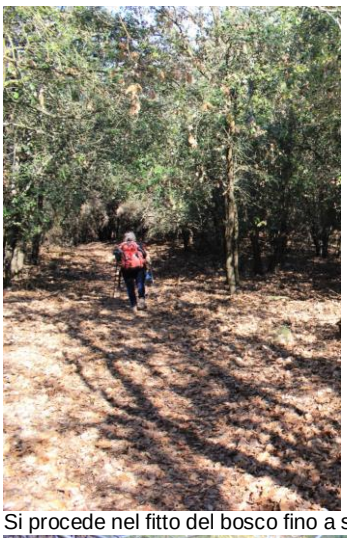
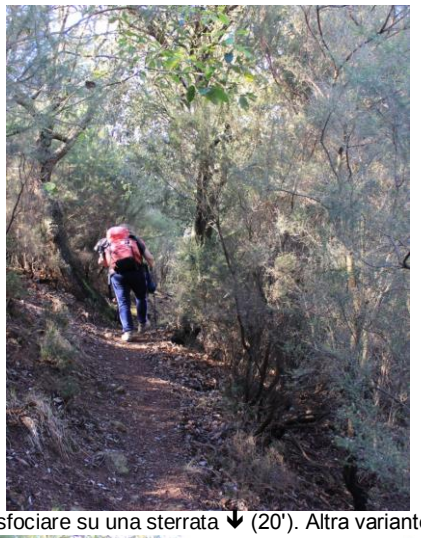
Si esce dalla vegetazione (10'), sbucando nell'area di decollo dei parapendio (300 m).

Proprio in quel momento, un lancio è imminente e ci si ferma ad osservare una intrepida ragazza che sta ascoltando le istruzione del suo istruttore!

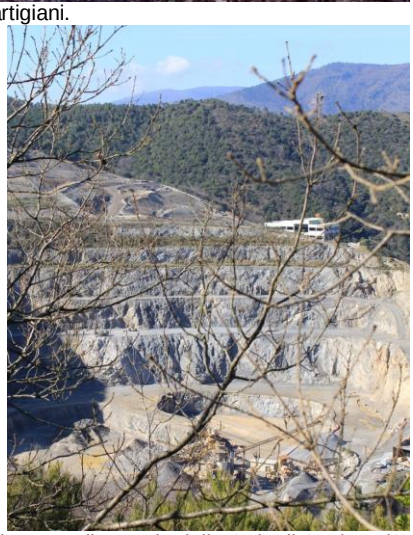
Si piega a destra per vedere se valgono la pena i ruderi del forte S. Elena ma non c'è quasi nulla (l'edificio del 1915 causò una grande tragedia: nel 1921 la polveriera esplose con un lancio di sassi e detriti su Bergeggi. Il risultato furono diverse vittime e il borgo rimase distrutto). Ritornati sul percorso botanico

(non viene trovata una variante a destra…), si perdono metri fino ad un punto in cui la traccia, in modo improvviso e inaspettato, piega a destra in forte salita (25').

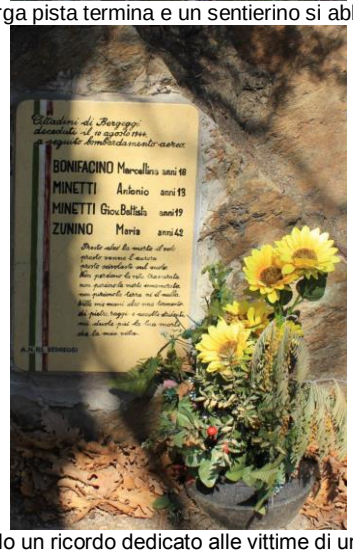
NB: I pochi segnali sono sempre un po' confusi (e abbandonati a se stessi); bisogna studiare bene le mappe per ottimizzare i risultati.

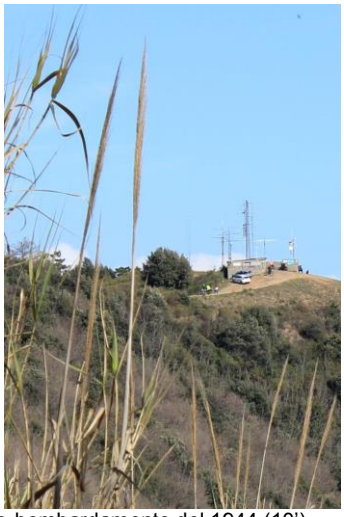



Si procede nel fitto del bosco fino a sfociare su una sterrata ↓ (20'). Altra variante: a destra a 2' c'è un ↓ cippo dei partigiani.



Pure qui si ritorna al bivio (5') e si va dritti mentre il *botanico* cala a sinistra. La larga pista termina e un sentierino si abbassa sulla strada dalla Gola di S. Elena (240 m



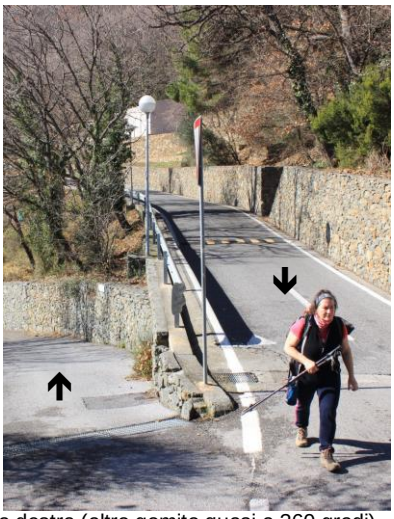


- 15'). Sulla sinistra, dai resti di un cancello, si riprende un po' di quota, lambendo un ricordo dedicato alle vittime di un bombardamento del 1944 (10').

In un attimo, si svolta a destra in discesa a 270 gradi. All'ulteriore incrocio si degrada a sinistra fino a immettersi sull'asfalto (10').

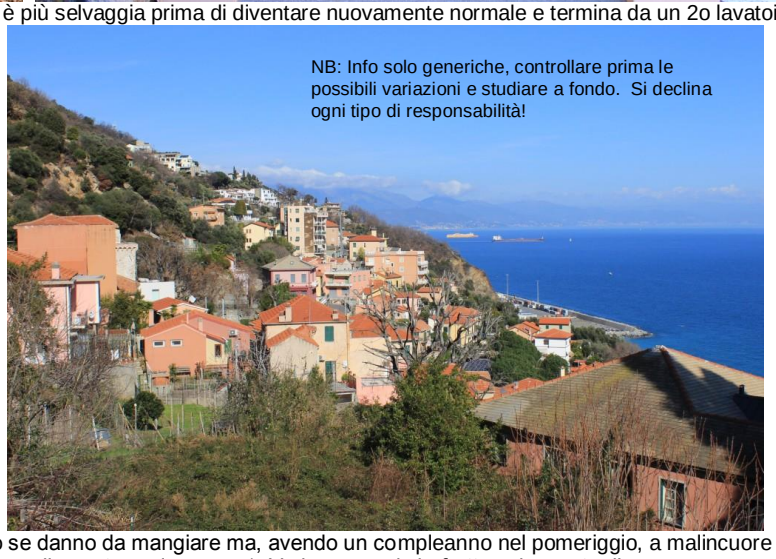
Precedente visita in zona http://www.cralgalliera.altervista.org/AnelloBergeggi022.pdf foto singole 5a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2022.htm

In sintesi. Dif. T/E - disl. +300 mt - 6 km x circa 2h30h Tot + tutte le pause x vedere i vari luoghi che si incontrano. Comodità percorrenza: sufficiente. Periodo migliore: dall'autunno alla primavera. Tempo: ottimo. Interesse giro: medio/alto



Si tiene la sinistra per pochi metri e poi si devia a destra (altro gomito quasi a 360 gradi).

Oltre una casa, un viottolo scende a sinistra sfiorando un 1o lavatoio. La discesa è più selvaggia prima di diventare nuovamente normale e termina da un 2o lavatoio.



La via decresce e si finisce (15') dalla chiesa di S. Martino (*). Si chiede al ristoro se danno da mangiare ma, avendo un compleanno nel pomeriggio, a malincuore declinano (a quanto pare non si è tra i primi respinti, cosa sempre poco opportuna e di questo… si scusano). Va bene, oggi si sfruttano le scorte d'emergenza..

un caffè, almeno, si beve. Poco sotto un altro lavatoio e la Torre Rovere (§) e l'auto (10'). E' presto e conviene sfruttare la cosa x tornare a Genova senza stress da coda. In effetti, riuscendo a passare dallo snodo lavori cruciale di Varazze entro le 15h, si viaggia comodamente senza disagi… prima delle 16h si è a casa.. è presto, ma è l'occasione giusta x rilassarsi in terrazzo finché il sole non diventa troppo basso